

89

Ministro nostro subito fatta la sua relatione quella presentare in scrit-
tura alli Capi, ed insieme tutte le altre scritture, Registri, e Lettere sta-
liche senza tener copia, giurando alli detti Capi di non aver tenuta
copia, ne data ad alcuno, sotto pena di privatione perpetua di tutti gli
Offizj, et Benefizj dello stato nostro, et in caso, che si scorga alcuna di
dette scritture, o Relationi, siano obligati gl' Inquisitioni nostri sopra
li Secreti, proceder contro quelli, che li parevero offensori, giusta la
loro autorità; Et sopra di ciò siano tenuti far diligente inquisizio-
ne.

1588. 24. Febr.

Non potranno li Secretari deputati alla cura delle Lettere, ne
altri dopo, che quelle saranno state lette nel Collegio, et nel Senato
date ad alcuno del detto Senato a leggere, sotto pena a Secretari
di esser privi per anni dieci della Cancellaria, et del Salario, ed
a quelli del Senato, che se avessero avuto di privation di esso
Senato per anno uno, ma volendole legger, si facino nel Collegio,
non potendo però esser portate fuori in modo alcuno.

1453. 9. Febr.

Quando quomoduno sarà in Renga, et che dalla Signoria nostra
sara ordinato in Consiglio, che si faccia, se alcuno parlerà, incorra in
quella pena, nella quale incorrono, quelli che stando in piedi per-
turbano gli altri, giusta le Leggi, cioè che siano privati d'Offizio, et di
tutti i Consigli per mesi sei, e paghi la pena dell'Offizio, nel quale
foste come se lo rifiutasse. Et li Capi manchino li transgressioni alle Leg-
gi sotto debito di Sacramento.

1509. 5. Febr.

E perche quelli che saranno in Renga, non siano turbati, et che
il Senato possi maturamente fare le sue deliberazioni, debbano tutti
sedere sopra li Banchi, et non star in modo alcuno in piedi, ne
pareggiare, ma prestar la debita audienza a chi Rengherà, et non
mormorar, orrere, disturbar, o in qualsivoglia maniera impedir
coi quello, che parlare, o d'essere renga, come gli Auditori,
sotto pena di privation di tutti gli Consigli per mesi sei, et
del Offizio, come se l'avevo rifiutato. Ed immediate li trans-
gressioni siano licenziate dal Consiglio, et sia creduto alla parola
d'oro